

# RADIOCOR

## 19 Febbraio 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

19/02/2010 - 15:00

### Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: a Pune l'industria italiana e' di casa - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi\*

Radiocor - Milano, 19 feb - Il recente attacco terroristico a Pune, che ha ucciso dieci persone tra le quali una donna italiana, ha portato alla ribalta una realta' socio-economica di enorme rilievo nel panorama indiano. Con la spettacolarita' emotiva del conteggio delle dieci vittime, sono emersi i lati meno esotici della citta', in aggiunta alla sua reputazione mondiale per l'attivita' spirituale dell'Osho Ashram. Pune conta piu' di 3 milioni di abitanti ed e' dunque l'ottava citta' piu' popolosa dell'India. Dopo Mumbai, dalla quale dista 150 km in direzione sud est, e' la citta' piu' importante del Maharastra, insieme al Gujarat lo stato piu' industrializzato dell'India. Economicamente, Pune deve la sua fortuna ad una combinazione di attrazione degli investimenti, disponibilita' di talenti e tradizione culturale. Rappresenta probabilmente la sintesi piu' efficace tra la vecchia industria e l'economia della conoscenza. Ha sede di una consolidata industria manifatturiera, basata sulla lavorazione meccanica e sulla trasformazione e dei prodotti alimentari. Negli ultimi anni e' divenuta la base di produzioni piu' moderne e sofisticate, attraversate orizzontalmente dall'elettronica e dall'IT. Hanno svolto un ruolo importante le vecchie istituzioni universitarie, ispirazione di centri di ricerca rivolti all'industria. Attratti dal clima mite e dalla qualita' della vita, centinaia di ingegneri hanno soddisfatto le necessita' delle aziende di essere presenti in un redditizio tessuto internazionale. Il German Cafe', dove e' avvenuto l'attentato, era uno dei luoghi di ritrovo della business community straniera. La presenza italiana e' molto qualificata. Comprende infatti molti nomi dell'eccellenza industriale: Carraro, Brembo, Ducati Energia, Faber Flaminia, Merloni, Piaggio, Ognibene. L'imprenditoria italiana trova infatti in India la concentrazione piu' forte nell'asse tra Mumbai e Pune, collegate peraltro da uno dei pochi tratti autostradali indiani. Negli ultimi anni ha tuttavia avuto successo il tentativo di Pune di affermarsi come polo autonomo, separato dalla congestione dagli alti costi di Mumbai. L'esempio piu' recente per l'Italia e' stata l'apertura del grande e moderno stabilimento della Fiat India Automobiles. Si tratta di una joint-venture paritaria tra la Tata Motors ed il gruppo torinese, costituita nel 2007 sulla base di un accordo siglato piu' di 10 anni prima. Con 600 addetti l'azienda ha ora una capacita' produttiva di 2000.000 motori e 100.000 automobili, nelle versioni della Palio, della Grande Punto e della Linea. Quando l'impianto sara' al massimo della sua capacita' produttiva -stimata in piu' di 4.000 addetti con l'indotto- offrira' una gamma piu' vasta di motori e iniziera' la produzione della auto con il marchio Tata

\* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)